

Riviera del Brenta

mestrecronaca@gazzettino.it

LA VICENDA

Il 73enne ebbe una crisi cardiaca, lo rianimarono degli infermieri ma subì danni neurologici e si spense dopo nove mesi



Venerdì 14 Giugno 2019
www.gazzettino.it



OSPEDALE L'unità di Mirano, teatro della vicenda, e in alto la sala di emodinamica della Cardiologia.

Grazie al decreto "Crescita" soldi per immobili e strade

► In consiglio comunale approvate alcune variazioni di bilancio

DOLO

Il consiglio comunale di martedì è iniziato con alcune interrogazioni sulla questione rifiuti poste dai leghisti Antonio Di Luzio e Mario Vescovi e della pentastellata Valentina Peruzzo a cui ha risposto l'assessore all'Ambiente Marina Coin. È stato chiesto come mai sono ancora presenti le campagne in alcune zone del centro. Coin ha evidenziato come la fase transitoria non sia ancora conclusa ed alcuni condomini non abbiano completato l'adeguamento al nuovo sistema.

Ma il punto principale è stata la seconda variazione al bilancio di previsione 2019/20. Al riguardo l'assessore al Bilancio Gianluigi Naletto ha precisato: «La variazione si è resa necessaria quale adeguamento in entrata e di spesa di alcuni capitoli sulla scorta del reale andamento della gestione finanziaria dell'esercizio 2019. Gli aggiornamenti più significativi sono 25.000 euro in aumento a titolo di concessione loculi, 22.000 euro per recupero dell'Irap, 37.730 euro di con-

tributi dalla Regione per interventi sulle scuole dell'infanzia, 50.000 euro quale prima tranche delle risorse trasferite sempre dalla Regione per l'emergenza tornado del 2015 ed ora utilizzate per la sistemazione delle sponde del Naviglio e 25mila euro per sanzioni derivanti dai permessi di costruire. Tra le entrate vi è anche una variazione di 90.000 euro a titolo di contributo agli investimenti da parte dello Stato per la messa in sicurezza di immobili e d'infrastrutture stradali previste dal cosiddetto decreto "Crescita".

ILLUMINAZIONE

«Altre variazioni - ha osservato Naletto - riguardano l'adeguamento di spesa per il personale e l'applicazione di una prima tranche di avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per un importo complessivo di 133.004 euro. In particolare nella programmazione delle opere pubbliche mi preme evidenziare gli interventi relativi al nuovo impianto di illuminazione pubblica nelle vie Brentoni, Galilei e Marinelle di Sambruson, attesi da decenni».

Il consiglio si è concluso con la riconferma dell'organo di revisione contabile e degli organismi collegiali.

Lino Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morì dopo l'operazione: alla famiglia 700mila euro

► Per il decesso di Sandro Baessato il Tribunale impone all'ospedale un maxi-risarcimento

► L'ente sanitario sta preparando ricorso in appello per sostenere le proprie ragioni

DOLO

Morto nel 2012 circa 9 mesi dopo un intervento di sostituzione della valvola aortica e bypass coronarico all'ospedale di Mirano, moglie e figli fanno causa: 8 anni dopo il Tribunale condanna l'Azienda sanitaria a pagare un risarcimento di oltre 700mila euro. La compagnia assicuratrice dell'Ulss 3, allora ancora l'Ulss 13, sta però preparando ricorso in appello per sostenere le proprie ragioni per quanto riguarda sia l'importo richiesto, che le responsabilità.

I fatti risalgono al 2011 quando Sandro Baessato, 73 anni, di Dolo, viene sottoposto all'operazione. Due giorni dopo, era il 1. ottobre, viene trasferito in degenza a Cardiocirurgia: «Già dal mattino però il paziente aveva manifestato segni di agitazione e stato

confusionale" si legge nel ricorso presentato dai legali della famiglia, Matteo Mion e Andrea Jorio. In serata l'arresto cardiorespiratorio, ma "in assenza del medico di guardia impegnato in Rianima-

zione in un'altra urgenza - si legge sempre nel ricorso - le manovre rianimatorie venivano praticate da personale infermieristico". Baessato avrebbe subito anche danni neurologici: morì dopo

nove mesi. Secondo il Tribunale, alla moglie Renata Cagno, e ai figli Davide e Annalisa Baessato, spettano rispettivamente 270mila, 220mila e 215mila euro di risarcimento. Osserva il consulente tecnico: «Causa fondamentale dell'evento, e di conseguenza del decesso, è stata l'inadeguata assistenza prestata nella fase post-operatoria». L'avvocato Matteo Mion commenta: «Non soltanto è stato riconosciuto il danno morale per la perdita subita, ma anche per il periodo di sofferenza che il paziente ha patito. Il legale della famiglia conclude: «Stiamo parlando di una condanna in primo grado, il ricorso in appello non esime dall'obbligo del pagamento. Dopo un calvario ospedaliero così drammatico, e dopo il calvario dei parenti in tribunale, stiamo ancora aspettando un riscontro dall'Ulss».

Elena Callegaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camponogara

Serata sull'alluvione del 1966

L'Anteas, con le associazioni Cavalieri della Repubblica Riviera del Brenta, Alta Lagunari e il Comune di Camponogara propone per oggi una serata dedicata alla rievocazione dell'alluvione del 1966. L'incontro sarà preceduto da una cena, alle 19.45, poi la conferenza alle 21, al patronato. Dopo l'introduzione del presidente Anteas, Giancarlo Rizzi, intervengono il sindaco

Antonio Fusato, il consigliere regionale Franco Ferrari, il presidente del Consorzio di bonifica Paolo Ferraresso, il direttore del Consorzio, Francesco Veronese. Il regista Michele Angrisani proietterà un filmato che racconterà l'impatto dell'evento sui territori tra Camponogara e Campolongo Maggiore. Alcuni testimoni del disastro riferiranno l'esperienza vissuta. (G.Bort.)

"Bilancio di metà mandato", è polemica

► Il Pd attacca l'opuscolo: «Opere pubbliche da finire o ereditate dal passato»

CAMPOLONGO MAGGIORE

È in distribuzione ai cittadini di Campolongo il "Bilancio di metà mandato", dal 2016 al 2018, redatto dall'amministrazione, guidata dal sindaco Andrea Zampieri. L'opuscolo viene però contestato dal gruppo consiliare del Pd. Un elaborato a capitoli, che contiene i "numeri" del territorio: abitanti, famiglie, fasce d'età e indici di natalità e di mortalità, e ancora le indennità degli amministratori (750 euro del sindaco, 374 euro

del vice, 336 euro degli assessori e, a gettone di presenza, 11,27 euro ai consiglieri), e capitoli di spesa ed investimento. Poi l'elenco di quanto fatto per le politiche sociali, le famiglie, gli anziani, i disabili, l'ambiente, la sanità, la cultura, la scuola (con interventi per 500 mila euro); e poi i lavori pubblici con dettagli e costi degli interventi. Elencati anche i "Prossimi passi", dalla rotatoria di Liettoli a quella di Bojon, la messa in sicurezza di via Lova, il rilancio della scuola di Liettoli.

E proprio questi ultimi elenchi sono oggetto di contestazione da parte dell'opposizione: «Si sono occupati della mera amministrazione e manutenzione - dichiarano i consiglieri Alessandro Campalato, Lorenza

Paggiarin, Francesco Ongarato e Stefano Molena - eseguite dal personale del Comune. Tutto il resto è merito del volontariato e delle tante associazioni presenti. Le opere pubbliche elencate sono tutte ancora da finire, progetti già esistenti o ereditati. Per non parlare poi del capitolo scuole tanto decantato, ma che omette la sconfitta di questa amministrazione: la chiusura della materna di Liettoli e l'incertezza per quanto riguarda il sostentamento della scuola elementare di Liettoli».

«Nessuna idea per il futuro - attacca ancora Stefano Molena - non c'è nessuna volontà politica e impegno nell'aprirsi al resto del territorio».

G.Bort.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani Open day delle associazioni sportive tra tornei ed esibizioni discipline in vetrina

PIANIGA

Sarà il momento dell'Open day delle associazioni, sabato pomeriggio, a Pianiga, nell'area compresa fra i campi sportivi, il parco dei Gelsi e la palestra, dalle 15 alle 18.30. La novità di quest'anno è che la tradizionale kermesse delle associazioni si inserisce all'interno della Festa dello Sport, iniziata il week-end scorso e che durerà fino al 17 giugno, per una decina di giorni di tornei e manifestazioni sportive delle diverse discipline: calcio, pallavolo, karate, chanbara. Le stesse discipline che sabato pomeriggio verranno presentate e i

cui atleti si esibiranno assieme a tutto il tessuto associativo del comune. Ci saranno inoltre serate di musica e stand gastronomico.

Grande è l'entusiasmo da parte di tutti gli attori: associazioni, istituto comprensivo, parrocchie, commercianti e amministrazione, sotto la guida del consigliere delegato agli eventi Laura Persico, e degli assessori allo Sport, Simone Guerra, e alla Cultura, Chiara Cazzagon. «Abbiamo accolto con entusiasmo l'invito del comitato organizzatore della Festa dello Sport - spiega Laura Persico - che ci dà l'opportunità di inserirci nel giusto contesto per presentare i gruppi e gli

sport che il nostro paese propone. Come ogni anno l'evento ci permette di venire a contatto con queste realtà che rappresentano il tessuto sociale della nostra comunità, dove i nostri ragazzi crescono e si mettono in gioco». Aggiunge Simone Guerra: «Questa festa raccoglie l'essenza ed il messaggio dello sport: condivisione, sana competizione, misurarsi nelle discipline e crescere in un ambiente sano. L'Open day è la vetrina nella quale i ragazzi conoscono le varie discipline, per poter così fare una scelta più vicina alle proprie aspettative e attitudini».

S.Zan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA